

Palazzo Spada Consegnate 700 pagine. Dalla riforma Madia al Codice appalti 13 i «giudizi» già licenziati

Consiglio di Stato, record di pareri in 60 giorni

■ Il Consiglio di Stato ha messo il turbo. In 60 giorni i giudici di palazzo Spada hanno licenziato 13 pareri (di cui tre ancora da pubblicare) sui rapporti tra Stato, cittadino e imprese. Sono stati esaminati 481 articoli ed elaborate circa 700 pagine per i dieci pareri già pubblicati. Sono questi i numeri "da record" dell'attività esercitata negli ultimi due mesi dai magistrati amministrativi di secondo grado sugli atti normativi del governo. I pareri riguardano quasi tutti i settori della pubblica amministrazione: dalla riforma Madia al Codice degli appalti, dalle autorità portuali alle società partecipate, dal licenziamento per i dipendenti assenteisti al canone Rai in bolletta, sul quale ieri il Consiglio di Stato ha dato il suo via libera, dopo i rilievi espressi nelle scorse settimane. Sono poi in via di pubblicazione tre pareri che riguardano settori nevralgici come le nomine dei direttori delle Asl, la riforma sulle forze di polizia e i servizi pubblici locali. «Si tratta di un contributo importante ad atti normativi che cambieranno l'assetto della pubblica amministrazione - ha spiegato il presidente Alessandro Pajno - sui quali sono state svolte osservazioni adesive e critiche, sempre in uno spirito costruttivo e per migliorarli. Dalla qualità della pubblica amministrazione dipende l'efficienza economica del Paese». «La prima grande riforma dalla quale abbiamo cominciato è il processo telematico - ha spiegato Franco Frattini, presidente della sezione consultiva degli Atti normativi di palazzo Spada - dal primo luglio l'intero sistema della giustizia amministrativa sarà telematico».

Valeria Di Corrado

